



Consulenti del Lavoro

Consiglio Nazionale dell'Ordine

Viale del Caravaggio, 84 - 00147 Roma

Tel. 06 549361 - Fax 06 5408282

e-mail consigli nazionale@consulentidellavoro.it

pec: consigli nazionale@consulentidellavoropec.it

C.F.: 80148330584



Roma, 06/10/2025

COMUNICATI E NOTIZIE

VIA EMAIL

Ai Consigli Provinciali
dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro
LL.II.

e p.c. Ai Signori Consiglieri Nazionali e Revisori dei
Conti del Consiglio Nazionale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro
LL. II.

Oggetto: Utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali – Principio di trasparenza e responsabilità individuale

1. Premessa

L'intelligenza artificiale rappresenta una delle sfide più rilevanti per la società contemporanea e per le professioni intellettuali. Il suo impatto è già visibile in ogni ambito della vita quotidiana – dal tempo libero alla comunicazione, dall'arte al lavoro – generando grandi opportunità ma anche comprensibili preoccupazioni sul piano etico, giuridico e sociale.

La recente legge delega 23 settembre 2025, n. 132 ha fissato i principi fondamentali che devono guidare l'integrazione dei sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni regolamentate, ribadendo la centralità della persona e la necessità di garantire il rispetto dei diritti fondamentali e delle libertà costituzionali ed europee.

2. L'intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali

L'articolo 13 della legge 132/2025 stabilisce che l'impiego dell'intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali debba essere limitato ad attività strumentali e di supporto, senza mai sostituire il lavoro intellettuale del professionista.

La norma conferma quindi due direttrici fondamentali:

- strumentalità e subalternità dell'IA rispetto alla prestazione professionale;
- centralità della persona, con il professionista quale unico responsabile della direzione e dell'esecuzione dell'incarico ricevuto.



3. Il principio di trasparenza

Elemento di novità essenziale è il principio generale di pubblicità dell'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale.

Il professionista è tenuto a informare il cliente, in modo chiaro, semplice ed esaustivo, circa l'impiego di tali strumenti nell'ambito dell'incarico ricevuto.

Tale obbligo non può ridursi a un mero adempimento formale, ma deve tradursi in una comunicazione effettiva e comprensibile, idonea a garantire il rapporto fiduciario tra cliente e professionista.

4. Responsabilità individuale del professionista

La legge riafferma un principio già proprio del nostro ordinamento: la responsabilità personale e diretta del professionista (art. 2232 c.c.).

Ne consegue che:

- l'uso di strumenti di intelligenza artificiale non attenua né trasferisce la responsabilità del professionista verso il cliente e verso l'ordinamento;
- restano ferme le responsabilità civili, deontologiche e disciplinari, nonché le eventuali responsabilità penali per condotte o effetti dannosi derivanti dall'uso improprio o non corretto dell'IA;
- la valutazione critica, l'affidabilità delle informazioni e l'etica della decisione restano prerogativa esclusiva della persona del professionista.

5. Indicazioni operative per gli iscritti

Il Consiglio Nazionale raccomanda di:

- utilizzare l'intelligenza artificiale esclusivamente come strumento di supporto;
- garantire trasparenza informativa nei confronti dei clienti, redigendo comunicazioni chiare e tracciabili;
- mantenere il pieno controllo dei processi decisionali, riservando al lavoro intellettuale e alla responsabilità personale il ruolo centrale;
- aggiornarsi costantemente sulle evoluzioni normative e tecnologiche, adottando protocolli interni coerenti con i principi di trasparenza, sicurezza, correttezza e affidabilità.

6. Conclusioni

L'innovazione tecnologica è una risorsa preziosa, ma non può sostituire la funzione insostituibile del professionista. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale deve rimanere ancorato a un modello antropocentrico, che riconosce al professionista il ruolo di garante della legalità, della correttezza e della tutela dei diritti del cliente.



Il Consiglio Nazionale richiama pertanto l'attenzione di tutti gli iscritti sul dovere di conformarsi scrupolosamente ai nuovi obblighi, nella consapevolezza che trasparenza e responsabilità individuale costituiscono i pilastri su cui costruire un uso etico e sicuro dell'intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali.

Cordiali saluti.

f.to IL PRESIDENTE
Rosario De Luca